



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Francofonte

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02967

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Sicilia

4^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

AnzianInsieme 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza anziani A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Comune di Francofonte si trova nella zona nord della provincia di Siracusa e confina con i Comuni di Militello in Val di Catania, Vizzini, Buccheri, Carlentini e Lentini.

Il paese sorge in collina a circa 300 metri s.l.m., con un centro storico caratterizzato da abitazioni d'epoca ed abitato per lo più da soggetti anziani.

La vita sociale, politico-culturale si sviluppa principalmente nel centro urbano ove risultano ubicati gli uffici pubblici, le scuole, i centri commerciali e i negozi.

Francofonte si estende su una superficie di 74 Km² e dista circa 65 Km dal capoluogo di provincia – Siracusa.

La popolazione residente del Comune di Francofonte è pari al 1 Gennaio 2010, è pari a 12.404.

Potrebbe essere interessante proporre l'evoluzione demografica verificatasi a Francofonte negli ultimi anni:

Popolazione Francofonte 2001-2009	
Anno	Residenti
2001	12.956
2002	12.843
2003	12.794
2004	12.684
2005	12.543
2006	12.494
2007	12.553
2008	12.466
2009	12.404

La popolazione di Francofonte è caratterizzata da un'alta percentuale di soggetti **anziani**, gli ultra sessantacinquenni sono **2.537** di cui 1.145 maschi e 1.392 femmine, quasi il 20 % della popolazione totale.

Nello specifico, la popolazione anziana (over 65) può essere così distribuita:

maschi 65-74 anni	femmine 65-74 anni	maschi 75 anni e oltre	femmine 75 anni e oltre
583	683	562	709

L'analisi del territorio ha evidenziato i seguenti fattori di rischio:

- Mancanza di strutture residenziali;
- Aumento dei bisogni della popolazione anziana;
- Ambiente familiare: spesso assente per motivi lavorativi;
- Ambiente sociale: spazi non strutturati per l'organizzazione del tempo libero e per attività di aggregazione.

(Fonte: Ufficio di Servizi sociali)

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi dei volontari:

- ✓ Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile;
- ✓ Coinvolgere i volontari del servizio civile in una realtà operativa, stimolante ed arricchente dal punto di vista umano;
- ✓ Promuovere una cultura della cittadinanza che veda i volontari di servizio civile come soggetti appartenenti a un contesto, capaci di influenzarlo positivamente rendendolo più rispondente in principi della nostra costituzione repubblicana;
- ✓ Introdurre i volontari nell'esperienza dell'accoglienza, della condivisione, della conoscenza e comprensione del bisogno della popolazione anziana;
- ✓ Promuovere momenti di incontro con volontari che operano nello stesso settore, che consentano scambi esperienziali ai fini di una crescita e di un arricchimento personali dei giovani di Servizio Civile;
- ✓ Far conoscere ai volontari il ruolo e le finalità dell'Ufficio competente del Comune, della rete dei servizi territoriali per la popolazione anziana (attivati anche in convenzione con altre associazioni), previsti dalla normativa vigente;
- ✓ Valorizzare e diffondere fra i giovani la cultura della solidarietà, del rispetto delle differenze, della responsabilità verso gli altri, attraverso un'esperienza formativa e lavorativa "sul campo";
- ✓ Promuovere a livello territoriale, la solidarietà e la cooperazione in merito ai servizi alla persona e alla tutela dei diritti sociali contribuendo alla formazione civica, sociale culturale e professionale di giovani inseriti in attività di servizio volontario coinvolgendo anche tutte le risorse qualificate presenti sul territorio;
- ✓ **Contribuire alla diffusione della cultura del volontariato nei giovani che si avvicinano a questo settore, con una maggiore sensibilità verso il sociale;**

Obiettivi del progetto:

- ✓ Favorire la partecipazione a giovani con minori opportunità;
- ✓ Incrementare e facilitare le possibilità di accesso dell'anziani ai vari servizi,

- sociali, sanitari, educativi, migliorando la qualità della vita e favorendo l'integrazione nel contesto cittadino;
- ✓ Promuovere interventi socio assistenziali a carattere diurno attraverso percorsi di tipo socio- assistenziale che necessitano di particolare flessibilità ed integrazione – ampliamento delle risorse umane con attività di supporto ai servizi attivati;
 - ✓ Prevenire la perdita dell'autonomia dell'anziano e la possibile emarginazione favorendo lo scambio relazionale con generazioni più giovani;
 - ✓ Permettere la fruizione di servizi sul territorio a coloro che non usufruiscono per non conoscenza o impossibilità, attraverso l'accompagnamento;
 - ✓ Aumentare l'incidenza e la qualità delle attività del Centro diurno per gli Anziani (ai sensi della L. 328/2000), attraverso l'opera dei volontari del SCN, migliorando il servizio per i frequentanti;
 - ✓ Estendere i servizi svolti anche agli anziani disagiati e/o diversamente abili;
 - ✓ Potenziare le interazioni del Centro con la restante parte della popolazione, proponendosi di incontrare i bisogni sempre crescenti delle persone in età avanzata e rispondervi in maniera efficace e innovativa;
 - ✓ **Assicurare l'accompagnamento degli individui che giornalmente hanno la necessità di recarsi presso strutture riabilitative per effettuare terapie specifiche;**
 - ✓ **Assicurare l'assistenza quotidiana alle persone anziane che vivono da sole, cercando di offrire specifici servizi per sforzarsi di individuare gli elementi che possano migliorare la qualità della vita di questa fascia di età;**
 - ✓ **Ottimizzare i servizi attualmente offerti agli anziani con l'inserimento dei volontari in servizio civile;**
 - ✓ **Programmare attività di intrattenimento e animazione;**
 - ✓ Implementare modalità innovative di integrazione sociale e intergenerazionale per rispondere ai bisogni personali e collettivi della comunità locale;
 - ✓ Favorire l'integrazione sociale e culturale delle categorie fragili, in modo da proporre momenti di interazione positiva e costruttiva, facendo maturare in loro la consapevolezza di cosa dà dignità all'uomo e che ogni individuo raggiunge una reale consapevolezza di sé quando è in azione;

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

<u>Accoglienza e formazione generale e specifica dei</u>	-Presentazione ed Accoglienza tra giovani volontari del Servizio civile,
---	--

<p style="text-align: center;"><u>volontari</u></p> <p>In occasione dell'entrata in servizio i volontari parteciperanno ad un incontro di accoglienza e benvenuto, alla presenza di rappresentanti istituzionali del comune. Ad esso segue un percorso di formazione generale e specifica. I volontari avranno un primo approccio con l'Ente e si cercherà di creare un'identità di gruppo tra i volontari.</p>	<p>OLP e dipendenti dell'Ente;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscenza tra i volontari del servizio civile, i dipendenti e i volontari impegnati nel progetto: dopo una prima accoglienza, al fine di costituire una vera equipe saranno organizzati degli incontri di gruppo per condividere obiettivi ed attività del progetto; -formazione generale dei giovani volontari: tramite incontri tematici; -formazione specifica dei giovani volontari: tramite incontri tematici;
<p style="text-align: center;"><u>Raccolta dati e informazione</u></p> <p>E' prevista, in questa fase, una raccolta sistematica di dati che permetta una mappatura completa degli utenti da contattare al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici, alla quale seguirà la preparazione e compilazione di questionari da distribuire e raccogliere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mappatura degli utenti target da contattare: sarà realizzata una mappatura dei contatti delle famiglie con utenti potenziali, completa di tutte le informazioni sulle caratteristiche invalidanti, al fine di svolgere una prima analisi della situazione e dei bisogni specifici; -Raccolta delle adesioni: si raccoglieranno le adesioni che verranno registrate in un apposito archivio, utile poi anche al monitoraggio del progetto; -Invio del materiale per posta e posta elettronica: distribuzione del materiale informativo realizzato per la promozione dei servizi; -Pianificazione degli incontri con i partners del progetto: i giovani volontari pianificheranno gli incontri per la condivisione di attività comuni (come da punto 6).
<p style="text-align: center;"><u>Inserimento dei Volontari e svolgimento del servizio</u></p> <p>Una volta assegnati i vari casi ai volontari, questi prenderanno servizio in sinergia con l'assistente sociale, gli assistenti domiciliari, e volontari/animatori che operano nei vari servizi (centro diurno, servizi di assistenza domiciliare). Il piano di lavoro del volontario verrà concordato settimanalmente con l'operatore locale di progetto e con gli operatori del Servizio Sociale con l'assegnazione dei casi da seguire a domicilio e non.</p> <p>Durante l'espletamento del progetto seguirà un monitoraggio costante delle attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Primo approccio con gli utenti e le famiglie: nella prima fase di erogazione del servizio gli operatori sociali saranno affiancati dai volontari in casi relativamente semplici e che non richiedono l'intervento di un doppio operatore, al fine di rendere graduale e sostenibile l'impatto sia per i volontari che per gli utenti. Inoltre supporteranno i famigliari nella attività assistenziali più semplici, tipo trasferimenti e movimentazioni, aiuto nella vestizione e compagnia nelle faccende domestiche e di svago; seguiranno le riunioni in cui dare feedback sulle proprie osservazioni a fine di pianificare meglio i servizi; -Sperimentazione del servizio: acquisiti

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (**max 110**) è in grado di restituire una graduatoria.

1) Esame dei titoli di studio, esperienze, conoscenze e delle precedenti esperienze (max 50 punti)

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio, esperienze, conoscenze, secondo il seguente schema:

a. Precedenti esperienze (max 30 punti)

- q Presso l'ente che attua il progetto (**punteggio max n. 12**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00)
- q Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (**punteggio max n. 9**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75)
- q Presso l'ente del progetto ma in settori diversi (**punteggio max n. 6**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50)
- q Presso altri enti (**punteggio max n. 3**: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25)

b. Titoli di Studio, professionali, Esperienze aggiuntive, altre conoscenze (max 20 punti)

q **Titoli di studio** (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato; il punteggio più alto viene assegnato al titolo più basso per permettere la partecipazione ai giovani con "minori opportunità")

- § Laurea magistrale (5 punti)
- § Laurea di I livello (6 punti)
- § Diploma e/o Attestato di qualifica professionale (7 punti)
- § Licenza media e/o elementare (8 punti)

q **Titoli Professionali** (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)

- o Attinenti al progetto (max 4 punti)
- o Non attinenti al progetto (max 2 punti)
- o Non terminati (max 1 punti)

q **Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza** (max 4 punti)
(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

q **Altre conoscenze** (max 4 punti)
(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati attraverso la somministrazione di un questionario con 6 domande a risposta multipla per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto.

Alla prova viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

3) Colloquio (max 60 punti)

Al colloquio effettuato singolarmente ad ogni candidato viene attribuito un punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. Motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. Conoscenza progetto (<i>vedi prova pratica 2</i>)	Max 60 punti
3. Condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore di impiego	Max 60 punti
5. Interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato	Max 60 punti
8. Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni Trasferimenti, flessibilità oraria...)	Max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione (rischio di esclusione sociale/disabilità)	Max 60 punti

Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica $(n1+n2.../10)$ dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

18) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

19) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rimanda al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento, acquisito da ente di 1^ classe.

20) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

A.S.SO.D. NZ00806

21) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

--

22) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico al progetto sono: - promozione delle attività del progetto €500,00 - realizzazione di seminari e convegni €1.000,00

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

23) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le attività previste dal progetto assicureranno acquisizioni utili alla crescita individuale umana, tecnico ed esperienziale del volontario con reale possibilità di una qualificata preparazione psico- attitudinale e teorico- pratico con acquisizione di competenze e le professionalità utili ai fini del curriculum vitae con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">- Condurre campagne d'informazione;- Ideare e realizzare conferenze, seminari e dibattiti;- Utilizzo di tecniche informatiche; Inoltre alla fine del periodo di servizio saranno rilasciate al volontario attestazioni sui corsi e sull'attività svolta nel progetto, certificata e riconosciuta dall'ente, inoltre le competenze e le professionalità acquisite saranno <i>certificate e riconosciute anche da ente terzo</i> come da accordi con l'ISPAL.

Formazione generale dei volontari

24) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione dagli enti aderenti al Cesc Sicilia.

25) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente con servizi acquisiti dall'AS.SO.D.

26) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI	A.S.SO.D. NZ00806
----	-------------------

27) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale dei volontari in servizio, coerentemente con il dettato delle Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 30% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

28) *Contenuti della formazione:*

Concordemente con le Linee Guida emanate dall'Ufficio Nazionale, i contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione dell'ente, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

- ü Identità del gruppo in formazione (6 ore)
- ü Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario (4 ore)
- ü La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato (4 ore)
- ü La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento. (2 ore)
- ü La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria. (4 ore)
- ü Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali (2 ore)
- ü Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze. (4 ore)

- ü Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico. (4 ore)
- ü Diritti e doveri del volontario di servizio civile (4 ore)
- ü Presentazione dell'ente: storia, missione, organizzazione e Statuto. (4 ore)
- ü Il lavoro per progetti (4 ore)

29) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Locali dell'ente o locali messi a disposizione dagli enti aderenti al Cesc Sicilia

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'ente e con enti terzi

32) *Contenuti della formazione:*

Modulo n° 0 “PRESENTAZIONE CORSO”

OBIETTIVI: Conoscere i moduli formati e preparare il volontario all'acquisizione degli stessi.

CONTENUTI: Cenni sui moduli formativi, sulle metodologie di insegnamento e sul collegamento con le attività del progetto.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 3 ore.

FORMATORE: *Fava Nuccia/ Barberi Livia*

Modulo n° 1 “AREA GIURIDICA”

OBIETTIVI: Conoscere le norme relative ai diritti di libertà individuale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

CONTENUTI: Norme relative al rispetto della privacy, della libertà individuale e della vita di comunità; norme sulla sicurezza, sistemi e procedure; responsabilità civile e penale; D.Lgs. n. 196/03, D.Lgs. n. 81/08.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 9 ore.

FORMATORE: *Floridia Carmelo/ Fava Nuccia*

Modulo n° 2 “AREA LEGISLATIVA”

OBIETTIVI: Conoscere i servizi assistenziali, sociali e sanitari e i modelli socioculturali di riferimento.

CONTENUTI: Cenni sulla storia dello stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell'anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei

servizi sociali e sanitari in Sicilia e in Italia; cenni sulla Legge 328/00 e sulla Legge 104/92; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio assistenziali e sanitari.

METODOLOGIA: lezioni frontali.

DURATA: 6 ore

FORMATORE: *Barberi Livia/ Casella Giuseppe/ Fava Nuccia*

Modulo n° 3 “AREA PSICO - SOCIALE”

OBIETTIVI: Conoscere le problematiche emergenti (psico-fisiche e sociali) dell’utente anziano.

CONTENUTI: Criticità di approccio all’utenza, filosofie d’intervento, modelli metodologici ed operativi; la rete locale per l’integrazione dei soggetti deboli. Enti, soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l’operato dei servizi sociali, le ASL; panoramica sul mondo dell’accoglienza degli anziani e analisi dei bisogni della popolazione anziana nel territorio; interventi di prevenzione e la risocializzazione; nozioni sulla Senilità e devianza sociale e condizioni psichiche e psicologiche dell’anziano; nozioni sul disagio adulto.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 34 ore.

FORMATORE: *Vitale Elisabetta/Casella Giuseppe/Barberi Livia/Vinci Claudia/Costantino Nunziatella*

Modulo n° 4 “AREA INFORMATICA”

OBIETTIVI: Utilizzare gli strumenti informatici di base e applicarli per diverse funzioni collegate all’attività professionale.

CONTENUTI: Concetti teorici di base, sistemi di videoscrittura, fogli elettronici, internet e posta elettronica.

METODOLOGIA: lezioni frontali e dinamiche non formali.

DURATA: 20 ore.

FORMATORE: *Bianucci Daniela*

33) *Durata:*

72 ore

